

Viviamo in una società felice? Se lo chiedono gli studenti del Martini alla mattinata evento con il cinema del deserto



**Istituto
Martino
Martini**

a cura della Commissione Cinema dell'Istituto Martino Martini

Giovedì 30 marzo non è stato un giorno di scuola tradizionale per più di 500 ragazzi del triennio dell'Istituto Martini di Mezzolombardo che hanno partecipato, in contemporanea dal teatro San Pietro e l'Aula Magna, alla mattinata evento del cineforum d'Istituto. Tema centrale la ricerca della felicità nella società contemporanea.

Siamo in un contesto veramente felice? Per stimolare i compagni a riflettere, tre studentesse hanno aperto la mattinata con approfondimenti su P.I.L e F.I.L., la felicità interna lorda sperimentata nel Paese, statistiche alla mano, più felice al mondo: il Buthan. La sala si è di colpo spostata in scuole remote che necessitano di tutto, dai materiali agli insegnanti. Riflettete, hanno detto ai compagni».

Catapultati in un mondo semplice in cui i bambini disperatamente desideravano apprendere dal giovane maestro, gli studenti del Martini si sono confrontati in dibattiti e dichiarazioni, in molti, convinti che in quelle terre non ci sia l'ansia delle aspettative

loro bambine) di Cinema du desert, il progetto itinerante che gira il mondo in camion per proiettare film dove le scuole non esistono; il ribaltamento di stereotipi e la ricerca della felicità sono stati solo alcuni temi proposti ai ragazzi, stupiti di fronte a



come nella nostra. Un contesto senza il mito della perfezione, dicono in coro, un'esperienza con l'altro, le altre culture che fanno riflettere sulla propria e sulle proprie aspirazioni.

Mentre molte mani alzate si propongono per una esperienza forte come quella del protagonista del film, giunge il momento più significativo della mattinata: l'incontro con Davide e Francesca (e le

questa famiglia che vive e viaggia in un camion con sistema fotovoltaico e un telone per proiettare a impatto zero storie e far sognare dal Mali alla Mongolia. Una voglia di esplorare, un'idea di sostenibilità ed educazione attraverso il potere del cinema. Mentre in fila i ragazzi entravano nel camion tappezzato di mondo, Francesca e Davide condividevano una idea di vita come ricerca e perchè non realizzazione di sogni di felicità.

Giovedì 30 marzo il Martini è stato invaso da una ventata di avventura e una dichiarazione d'amore per il cinema che regala storie ai confini del mondo. Non ha lasciato di certo indifferenti.

D'altra parte, come si dice a Lunana, a volte la felicità è dove meno te l'aspetti.

La Commissione cinema d'Istituto
cineforum@martinomartini.eu
www.cinemadudesert.org